

ACCORDO STRATEGICO SINERGIE PER I NUOVI MERCATI. IN GIUGNO VETRINA ALIMENTARE ITALIANA IN GERMANIA

Fiere: alleanza tra Parma, Colonia e Federalimentare

L'ad Cellie: grande collettiva Anuga&Cibus nel 2013 al Thaifex in Thailandia

COLONIA

Il Parola d'ordine: sinergie. Obiettivo: internazionalizzazione. L'alleanza strategica tra Fiere di Colonia, Fiere di Parma e Federalimentare rappresenta una grande opportunità per le aziende alimentari italiane che vogliono entrare in nuovi mercati esteri. L'annuncio dell'accordo tra Koelnmesse (organizzatrice della più grande fiera alimentare del mondo, Anuga) e Fiere di Parma insieme a Federalimentare/Confindustria (Federazione italiana delle industrie alimentari), questi ultimi co-organizzatori di Cibus, la più grande esposizione di prodotti made in Italy al mondo, è stato dato nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Colonia (Germania), all'interno del Salone del dolcificio "Ism".

«L'alleanza di Koelnmesse con Fiere di Parma e Federalimentare è rilevante - ha dichiarato Peter Grothues, vice presidente Food Tech & Environment della Koelnmesse - perché consente di coordinare nuovi progetti fieristici all'estero creando una piattaforma abilitante per aprirsi a nuovi mercati quali l'Asia ed il Medio Oriente».

«Abbiamo già lanciato una prima, nuova iniziativa con il supporto di Federalimentare e di Fiere di Parma, chiamata Gusto Italia - ha dichiarato Thomas Rosolia, Ceo di Koelnmesse Italia - Questo nuovo progetto consentirà alle aziende alimentari italiane di esporre a Colonia, in Germania, dal 24 al 26 giugno 2012, in una vetrina espositiva totalmente italiana che si rivolgerà a un target specializzato ed altamente selezionato di buyers provenienti da Paesi di lingua



Fiere Qui sopra l'ad Cellie interviene alla conferenza stampa a Colonia, in alto il quartiere fieristico.

127 mld
food Made in Italy
il fatturato 2011

tedesca». All'accordo triangolare partecipa Federalimentare, che vede in questo accordo l'occasione per rafforzare, promuovere ed incentivare il food made in Italy a livello internazionale, che nel 2011 ha raggiunto 127 miliardi di euro di fatturato e 24 miliardi di euro di esportazione, come ha sottolineato Annibale

Pancrazio, vice presidente di Federalimentare, nel suo intervento alla conferenza stampa di Colonia.

«L'alleanza tra le due manifestazioni fieristiche europee del settore alimentare, Cibus ed Anuga, mira a costituire un punto di riferimento unico ed autorevole per la promozione, a li-

vello internazionale, delle aziende del settore - ha sottolineato Pancrazio -. Questa collaborazione vuole e deve essere un sinonimo di garanzia per le aspettative delle imprese alimentari italiane e le esigenze dei buyer stranieri che troveranno nelle partecipazioni a marchio congiunto Cibus e Anuga tutta l'eccellenza dell'industria alimentare italiana e la lunga esperienza di due marchi ormai storici che, finalmente, mettono a sistema le reciproche competenze».

Gli obiettivi dell'intesa tra Koelnmesse, Fiere di Parma e Federalimentare sono stati illustrati da Antonio Cellie, amministratore delegato di Fiere di Parma: «Essendo entrambi soggetti leader, ma non concorrenti per calendario e posizionamento, Cibus e Anuga con il contributo di Federalimentare non solo si confermeranno gli appuntamenti di riferimento rispettivamente negli anni pari e in quelli dispari, ma aiuteranno le imprese alimentari italiane a selezionare e gestire le proprie partecipazioni fieristiche anche nei paesi emergenti. Da un lato abbiamo, infatti, costituito una cabina di regia per gestire, prima, durante e dopo le nostre rispettive fiere, le relazioni e gli appuntamenti con i buyers dei diversi paesi obiettivo del Food Made in Italy: Germania ed Europa dell'Est, Giappone, Usa e Asia. Dall'altro, proprio nella prospettiva a breve del nuovo grande mercato unico del Sud Est Asiatico (Asean), stiamo lavorando insieme per realizzare una grande collettiva firmata Anuga&Cibus al Thaifex, la fiera alimentare in Thailandia evento leader dell'Area, nel maggio 2013».

InBreve

NUOVA LINEA BIOLOGICA Molino Grassi a «Identità Golose»

■ Molino Grassi, azienda italiana leader nella trasformazione di grani presenta a Identità Golose 2012, da domenica 5 a martedì 7 febbraio, «QB - Qualità Bio», la nuova linea di farine biologiche per la panificazione in alta ristorazione. «Identità Golose è il contesto perfetto per presentare la nostra nuova linea» - afferma Silvio Grassi, ad di Molino Grassi.

UNIONE INDUSTRIALI Diplomazia e imprese, oggi un incontro

■ È in programma oggi a Palazzo Soragna, con inizio alle 17, il convegno "Diplomazia e Imprese nel mondo globalizzato a 150 anni dall'Unità d'Italia", organizzato dall'Unione Parmense degli Industriali in collaborazione con il ministero degli Affari esteri e Il Sole 24Ore-Radiocor.

UNIONCAMERE E.R. Missione in Serbia, adesioni entro il 6

■ La Repubblica di Serbia rappresenta un mercato di sicuro interesse per le aziende italiane. Unioncamere Italiana, nell'ambito del progetto "Forum Permanente Serbia" (www.forumserbia.eu), organizza una missione imprenditoriale di sistema in Serbia a Belgrado dal 13 al 15 marzo. Sul sito di Unioncamere Emilia-Romagna, che collabora all'iniziativa, ulteriori dettagli sul programma, company profile e scheda di adesione, entrambi da inoltrare entro e non oltre lunedì 6 febbraio a Modena Emilia-Romagna Italy Empowering Agency, agenzia per l'internazionalizzazione della Camera di commercio di Modena. Riferimento, Marco Saitta, tel. 059/208888; e-mail: marco.saitta@mo.camcom.it

UPI-GIA LE NOVITÀ

La gestione dei rifiuti Rae: focus il 3 febbraio



■ I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) sono soggetti ad una disciplina speciale, dettata dal D. Lgs. N. 151/2005. Su questo tema l'Unione Parmense degli Industriali e il Gruppo Imprese Artigiane, hanno organizzato un incontro che si terrà a Palazzo Soragna, venerdì 3 febbraio, con inizio alle ore 10. Interverrà Paolo Pipere, responsabile del Servizio adempimenti ambientali della Camera di Commercio di Milano e noto esperto in materia.

L'approfondimento riguarderà, in particolare, la Direttiva 2002/96/CE e il D.Lgs. 151/2005 (finalità delle norme, campo di applicazione e criteri di esclusione, Aee domestiche e professionali, soggetti obbligati e adempimenti: iscrizione al Registro, comunicazioni annuali, marcatura, informazioni al consumatore o all'utilizzatore. E ancora, obiettivi di reimpiego, riciclaggio, recupero; raccolta differenziata; modalità di finanziamento del sistema di raccolta e recupero); il D.M. 8/3/2010 n. 65 e le semplificazioni per il ritiro "uno contro uno" (finalità, soggetti coinvolti, modalità del ritiro "uno contro uno", raggruppamento dei Raee, iscrizione all'Albo gestori ambientali dei distributori, dei trasportatori, degli installatori e dei centri di assistenza tecnica, documenti di trasporto e schedari di carico e scarico e rapporto con il Sistr). Infine, la prevista applicazione del Sistr alla gestione dei Raee. ♦

ASSEMBLEA POLITICA DI CRESCITA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Servizi Italia, aumento di capitale da 45 milioni

SORAGNA

L'operazione avverrà mediante azioni ordinarie di nuova emissione

Lorenzo Centenari

■ Servizi Italia spicca il volo, destinazione mondi nuovi come il Brasile, la Russia, la Cina. Ma anche l'India e il Medio Oriente. Passaggio chiave in ottica internazionalizzazione è stata ieri mattina l'approvazione, da parte dell'assemblea straordinaria, dell'aumento di capitale da 45 milioni di euro.

L'operazione, come sottolineato dallo stesso amministratore delegato Luciano Facchini, «intende creare le condizioni ottimali per perseguire la politica di crescita del gruppo annunciata in assemblea, fondata su tre fondamentali linee guida strategiche: l'espansione sui mercati esteri, il consolidamento della leadership sul mercato domestico e l'ottimizzazione della struttura interna. In merito allo sviluppo internazionale - spiega Facchini - intendiamo cogliere le interessanti opportunità di M&A che stiamo valutando, insieme al nostro advisor Tamburi Investment Partners, in paesi caratterizzati da un elevato potenziale di crescita».

Quanto, invece, al fronte nazionale, proseguono spediti progetti già in essere come l'avvio degli investimenti per la realizzazione della nuova centrale di sterilizzazione per l'azienda ospedaliera di Udine, così come è in corso la verifica da parte dell'antitrust per il closing dell'acquisizione di Lavanderia Industriale Zbm.

L'aumento di capitale, sottoscritto anche dall'azionista di riferimento Aurum Spa (55,59% del capitale sociale), avverrà mediante azioni ordinarie di nuova emissione, da liberarsi anche mediante compensazione di crediti vantati nei confronti della società, eventualmente con abbinati «warrant» per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, con conseguente eventuale aumento del capitale sociale a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, per un

importo complessivo - comprensivo di eventuale sovrapprezzo - di 22 milioni di euro al servizio dell'esercizio dei warrant. L'eventuale abbinamento dei warrant alle emittenti azioni rivenienti dall'aumento di capitale sociale ha la finalità di favorire l'adesione all'offerta in opzione, perseguendo nel contempo l'obiettivo di migliorare ulteriormente nel tempo la struttura patrimoniale della società.

Sulla base dell'andamento dei progetti di sviluppo in corso e delle aspettative della società, il Consiglio di Amministrazione prevede di utilizzare a breve la delega in modo parziale, per dare esecuzione - subordinatamente all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni e qualora le condizioni di mercato lo consentano - ad un aumento di capitale da offrire in opzione agli azionisti nel corso dell'esercizio 2012 per un importo ad oggi stimato in 30 milioni di euro, eventualmente con abbinati gratuitamente warrant per la sottoscrizione di azioni di nuova emissione, per i quali sarà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione a quotazione.

In linea di massima è prevedibile che l'orizzonte temporale di esercizio dei warrant, se emessi, sia almeno pari a quattro anni. All'assemblea di ieri ha infine partecipato il 70% degli azionisti. ♦



Servizi Italia ieri l'assemblea nella sede di Castellina.

L'ad Facchini

Il futuro? «I paesi Bric»

■ «Il futuro? I paesi del "Bric"». Luciano Facchini, amministratore delegato di Servizi Italia, non nasconde la propria soddisfazione per il consenso appena riscosso in assemblea e disegna il percorso che l'azienda seguirà negli anni a venire. «Leggo la delibera dei soci in modo pienamente positivo. Significa - afferma Facchini - che il nostro azionariato condivide i nostri propositi di espansione internazionale ma soprattutto che sposa principi come quello della creazione di occupazione senza sfruttamento nei quali fermamente crediamo». E sul consolidamento di Servizi Italia in particolare sul suolo par-

mense, l'ad aggiunge: «Dal 2002, anno in cui ci siamo insediati a Castellina di Soragna, sono nati nuovi posti di lavoro mentre lo stabilimento stesso è pressoché raddoppiato. Risale a poco tempo fa la posa inoltre della prima pietra del sito dedicato alla materasseria. L'acquisizione di Zbm porterà a sua volta a Castellina nuovo lavoro. Continueremo a investire su questo territorio e a coltivare i rapporti col tessuto economico locale. È dopotutto - conclude Facchini - una filosofia che applichiamo dovunque operiamo: dal territorio di appartenenza si riceve ma anche si restituisce». ♦ L.C.

CONFINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA APPELLO

Maccaferri: per le pmi il caro-energia diventa insostenibile

BOLOGNA

■ «Il recente provvedimento del governo, che aumenta l'accise nazionale sull'energia elettrica e sopprime quella provinciale, ha impatti particolarmente pesanti sulle aziende manifatturiere e colpisce un fattore determinante di competitività. Questa situazione sta generando allarme nelle nostre imprese, che già oggi sopportano in gran parte un costo energetico più alto del 20-30% rispetto alle aziende concorrenti degli altri Paesi». Lo afferma il presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Gaetano Maccaferri, che sottolinea in una nota: «I modesti alleggerimenti sulle medie e grandi aziende vengono scaricati sulla stragrande maggioranza delle imprese, cioè quelle di medio-piccole dimensioni. E' infatti la fascia delle medio-piccole aziende, con consumi mensili tra i 200 mila e i 1,2 milioni di kWh, che subirà un fortissimo aumento, anche superiore al doppio delle attuali accise».

Per un'azienda con un consumo medio mensile di 500 mila kWh - sottolinea il presidente di Confindustria Emilia-Romagna - il costo delle accise passerà da 3.820 a 6.050 euro, con un aumento del 58%, mentre un'azienda con un consumo di 1,2 milioni kWh avrà un incremento del 142%. L'effetto fiscale



Presidente Gaetano Maccaferri.

dell'incremento del costo complessivo della bolletta varierà da un +0,4% ad un +5%. «E' dunque necessaria da parte del governo - dice Maccaferri - una revisione urgente del provvedimento. Gli industriali dell'Emilia-Romagna ritengono opportuno anche riconsiderare i provvedimenti e le proposte di decreto sulle energie rinnovabili, in cui si assiste a scelte contraddittorie e prive di una logica di progressione».

In questo ambito Confindustria Emilia-Romagna «ritiene indispensabile mantenere una visione di insieme equilibrata e coerente che consenta, da un lato, al settore delle fonti rinnovabili di svilupparsi per raggiungere gli obiettivi Europa 20-20-20 e una loro progressiva sostenibilità economica e, dall'altro, di disporre comunque di energia elettrica a costi competitivi rispetto ai nostri concorrenti». ♦